

**SAN SATIRO,
FRATELLO DI
SANT'AMBROGIO E
S. MARCELLINA**

17 settembre - Memoria

Fratello di sant' Ambrogio e di santa Marcellina, Uranio Satiro nacque probabilmente a Roma. Compiuti gli studi letterari e giuridici, entrò nella carriera dei pubblici uffici e arrivò al governo di una provincia. Dopo l'elezione episcopale di Ambrogio, raggiunse il fratello a Milano, aiutandolo nell'amministrazione dei beni ecclesiastici. Morì a Milano verso il 378 e fu deposto presso il sepolcro del martire Vittore. In suo onore, Ambrogio recitò due discorsi funebri, che sono giunti fino a noi.



INGRESSO

cfr Sal 145,6-7

Quest'uomo è stato sempre fedele,
ha reso giustizia agli oppressi
e ha dato il pane agli affamati.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Guarda, o Dio, alla tua Chiesa
che celebra l'antica e gloriosa memoria del beato Satiro
fratello di Ambrogio, nostro padre e maestro;
e suo prezioso collaboratore nella cura pastorale,
e suscita in essa la dedizione laboriosa di molti
all'opera del vangelo e all'edificazione del tuo popolo.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

cfr Sal 91,13-14

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantato nella casa del Signore,
fiorirà nella casa del Dio nostro.

>>>

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Nel ricordo del beato Satiro
concedi, o Dio misericordioso, ai tuoi figli
la perseveranza nella grazia battesimale,
l'innocenza della vita e lo spirito di sacrificio
perché possano crescere nel mondo
come segni eloquenti della tua volontà di salvezza.
Per Cristo nostro signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Concedi, o Padre, ai tuoi servi, che celebrano i divini misteri,
la comunione e l'amore verso l'unica Chiesa,
e fa' che, sull'esempio del beato Satiro,
superando fatiche e disagi,
custodiscano illibata la vera fede in Cristo,
tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
celebrando il tuo disegno di amore.

Tu hai voluto nel fratello Satiro
assegnare ad Ambrosio un compagno nelle fatiche
e un collaboratore nella missione.

Attendendo al governo della casa del vescovo,
egli ne agevolò e nobilitò il ministero,
edificando questa santa Chiesa milanese
con lo spirito di povertà, castità e mitezza.

Uniti a lui e a tutti i cori degli angeli,
con voce unanime eleviamo l'inno perenne della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Mt 25, 20.21

Signore, mi hai consegnato cinque talenti:
ecco, ne ho guadagnati altri cinque.
Vieni, servo buono e fedele,
sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto;
entra nel gaudio del tuo Signore.

ALLA COMUNIONE

Sal 67,4

Si allietino i giusti,
esultino davanti a Dio e cantino di gioia.

DOPO LA COMUNIONE

Proteggi e conforta, o Dio, i tuoi figli,
nutriti del sacramento celeste;
questo divino presidio, che ha dato coraggio a san Satiro,
ci salvi tra le tempeste e gli scogli
dell'insidioso mare della vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.